

Colate laviche, cenere e lapilli le novità sulle montagne di fuoco

Confronto su sviluppi di ricerca, prevenzione e pericolosità vulcanica

ALFIO DI MARCO

NICOLOSI. Colate laviche, colonne piroclastiche, cenere e lapilli: le montagne di fuoco studiate 24 ore su 24 per carpirne i segreti e stabilirne le dinamiche. Più di 200 vulcanologi italiani e stranieri a convegno da ieri a domani a Nicolosi - al Centro Congressi di Via Monti Rossi - per confrontarsi sui recenti sviluppi delle attività di ricerca e monitoraggio e su tematiche riguardanti prevenzione e pericolosità vulcanica in Italia, uno dei Paesi al mondo, per numero di abitanti, più esposti al rischio eruzioni, assieme all'Islanda.

L'occasione è la terza Conferenza "Alfred Rittmann", organizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e dall'Associazione italiana di vulcanologia, con il supporto del Comune di Nicolosi e della Funivia dell'Etna. L'iniziativa, che rappresenta l'incontro biennale della comunità vulcanologica italiana, rilancia, nello spirito e negli intenti, la vecchia tradizione dei meeting promossi annualmente dal Gruppo nazionale per la Vulcanologia fino al 2004.

«La Conferenza - spiega il direttore dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv, Eugenio Privitera - è l'occasione per promuovere e favorire il dibattito scientifico sui recenti sviluppi delle attività di ricerca e monitoraggio, nell'ambito della vulcanologia italiana e su tematiche di pericolosità, queste ultime di grande

interesse per la Protezione civile».

Il convegno, dedicato ad Alfred Rittmann, uno dei padri fondatori della vulcanologia moderna nonché direttore del già Istituto internazionale di vulcanologia, fondato a Catania dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e dall'Unesco, poi Sezione di Catania dell'Ingv, è dedicato a dottorandi e giovani ricercatori che con il loro studi contribuiscono allo sviluppo della vulcanologia (geologia delle aree vulcaniche, geochimica, geofisica, modellistica fisica dei processi vulcanici, vulcanologia e petrologia sperimentale).

«La Conferenza Rittmann si conferma, ancora una volta, uno degli appuntamenti di spicco della comunità vulcanologica italiana - spiega a sua volta il presidente dell'Ingv, Stefano Gresta -. I sempre maggiori sviluppi delle attività di ricerca e monitoraggio vulcanico hanno consentito in questi anni un ulteriore rafforzamento della posizione di leadership a livello mondiale dei nostri ricercatori e hanno permesso di contribuire efficientemente al sistema nazionale di Protezione civile di cui l'Ingv fa parte. Compito primario dell'Istituto, soprattutto in una fase storica come l'attuale, è fare ricerca scientifica come produzione e avanzamento della conoscenza in questo settore, senza prescindere dall'impegno nella valorizzazione dei risultati ottenuti da giovani ricercatori, molti dei quali, purtroppo, a tempo

determinato».

La manifestazione, che ha il patrocinio del Parco dell'Etna, sarà articolata in una parte introduttiva e 4 sessioni tematiche, all'interno delle quali saranno presentati anche dei poster. È prevista inoltre, la visione di alcuni film-documentari di Giovanni Tomarchio e Fabrizio Villa e di un video prodotto dal laboratorio di Aerogeofisica dell'Ingv-Roma 2 con riprese aeree dell'Etna.

«Ampio spazio sarà dato ai giovani i quali parteciperanno gratuitamente e rappresentano più del 50% dei partecipanti - aggiunge Privitera -. Un cospicuo numero di lavori presentati alla Conferenza sono infatti frutto dei risultati ottenuti da giovani ricercatori».

Nell'ambito della Conferenza saranno assegnati due riconoscimenti: la "Medaglia Fratelli Gemmellaro" al professor Renato Cristofolini, già ordinario di Vulcanologia dell'università di Catania, vulcanologo di fama internazionale che ha dedicato la vita allo studio dell'Etna; la "Medaglia Alfred Rittmann" a un giovane ricercatore che si è particolarmente distinto nel campo delle scienze vulcanologiche; e, infine, un premio del valore di 3.000 euro, offerto dal Comune di Nicolosi, per partecipare ad attività congressuali e/o stage di perfezionamento.

Come è ovvio, un'ampia sezione sarà dedicata all'Etna, il vulcano attivo più sorvegliato del mondo, che dal 2013 è anche Patrimonio dell'Umanità.

IL DIRETTORE INGV

Ampio spazio ai giovani che rappresentano più del 50% dei partecipanti e presentano un cospicuo numero di lavori

IL PRESIDENTE INGV

Abbiamo rafforzato la posizione di leadership a livello mondiale dei nostri ricercatori, contribuendo al sistema nazionale di Protezione civile

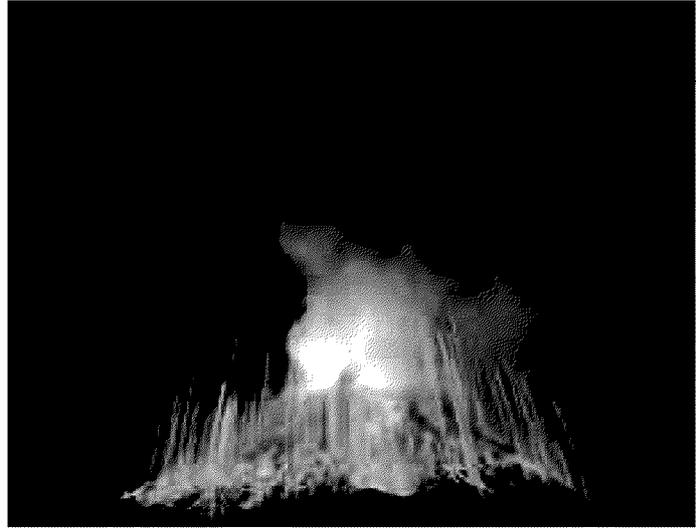
FRANA NELLO SRI LANKA

ALMENO 300 INTRAPPOLATI
Almeno 300 persone sono rimaste intrappolate ieri sotto una grossa frana nel centro dello Sri Lanka. Si temono 150 morti. La colata di fango, causata dalle piogge monsoniche, ha investito 120 villette e tre complessi governativi nell'area di Haldummulla. Un responsabile del Centro di gestione dei disastri (Dmc) ha detto che l'area interessata dalla frana è di circa due chilometri.



VULCANOLOGI A CONVEGNO

Circa 200 esperti riuniti in questi giorni a Nicolosi per l'appuntamento biennale della terza Conferenza "Alfred Rittmann"



FONTANE DI LAVA SULL'ETNA

